

Consiglio Comunale del 17 marzo 2009

Presentato dal consigliere Giudice (La Margherita) approvato all'unanimità

“Il Consiglio Comunale di Napoli considerato che:

- con deliberazione del 1894 l'Amministrazione Prov.le di Napoli costituisce il Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla per la bonifica delle aree rurali e la loro difesa idraulica ed igienico sanitaria;

preso atto che:

- l'attività del Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla, per quanto attiene al territorio cittadino napoletano, ha ormai esaurito la sua finalità da quando Napoli non è più zona agricola e per cui alla tassa pagata non vi è nessun corrispettivo di servizio;

evidenziato che:

- la tassa del Consorzio di Bonifica di Napoli e Volla si configura come illegittima, almeno per i cittadini napoletani, giacché il pagamento di essa sarebbe legittima soltanto se ci fosse un corrispondente e diretto beneficio e, comunque, ad ogni modo detta tariffa si dovrebbe versare soltanto ad un solo Ente competente al servizio (rif. Normativa vigente e sentenze della Cassazione);
- laddove si riscontra un'attività di servizi di bonifica e o contenimento degli assetti idrogeologici, in pratica il Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla svolge una semplice funzione di stazione appaltante per servizi idrici e o del sottosuolo, commissionati a terzi, che sarebbero già prerogativa, a seconda della competenza, dell'ARIN, dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO 2) o direttamente del Comune di Napoli;

tenuto conto che:

- abbiamo un Ente, il Consorzio in questione, che non ha più ragione di esistere ed operare su Napoli, ma probabilmente anche in provincia, considerata la sovrapposizione di Enti locali che hanno le stesse competenze;
- è sempre più imperante la necessità di eliminare inutili costi pubblici a carico della collettività riorganizzando sinergicamente servizi e funzionalità di altri Enti che già ricoprono per vocazione istituzionale, capacità strutturali e di servizio reso, lo stesso ruolo con il quale il Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla si accredita nell'imposizione del discusso tributo sul territorio napoletano;

rilevato che

- la Regione Campania già fece un primo passo verso l'eliminazione della tassa con l'art. 31 della sua Legge Finanziaria approvata il 10.07.2002, pubblicata sul B.U.R.C. n° 38 del 07/08/2002, che cita testualmente: “gli utenti all'obbligo di versamento della tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura, ai sensi della Legge 36/94, art. 14, sono esentati dal pagamento del contributo di bonifica per i servizi di raccolta, collettamento ed allontanamento delle acque meteoriche”;

chiede

- che il Sindaco e la Giunta s'impegnino a promuovere ogni utile iniziativa nei confronti della Regione e dei ministeri competenti volta all'eliminazione

della tassa del Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla, almeno per il territorio cittadino di propria competenza, considerato che l'abolizione di essa sarebbe un atto corretto e giusto verso quei cittadini napoletani vessati e discriminati da questo tributo che non solo si palesa per alcuni come una tassa da pagare in più rispetto ad altri concittadini, ma, per giunta, è doppia rispetto a dei servizi che sono già pagati e dovrebbero essere resi da altri Enti.